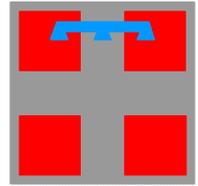




PROVINCIA DEL V.C.O.



COMUNE DI VIGNONE



REGIONE PIEMONTE

# COMUNE DI VIGNONE

# **PIANO REGOLATORE**

# **GENERALE COMUNALE**

(art. 17, comma 4, L.R. 56/77 - L.R. n.1/2007, Circ. P.G.R n.7/LAP/96, Adeguamento al PAI)

Elaborato:

**BANCHE DATI: Cartografia PAI, Archivi ARPA, AVI, IFFI**

APPROVAZIONE

DELIBERA COMUNALE del \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ RESA ESECUTIVA IL \_\_\_\_\_



**CORRADO CASELLI**  
**Geology Consulting**

Largo Cobianchi, 3  
28887 Omegna (VB)  
+390323643299  
corrado@geologica.biz

Visti:

Elaborato n°:

# GEO 1a

Data: NOVEMBRE 2010  
Agg:

Il Sindaco:

Il responsabile del progetto



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

# Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

**Interventi sulla rete idrografica e sui versanti**

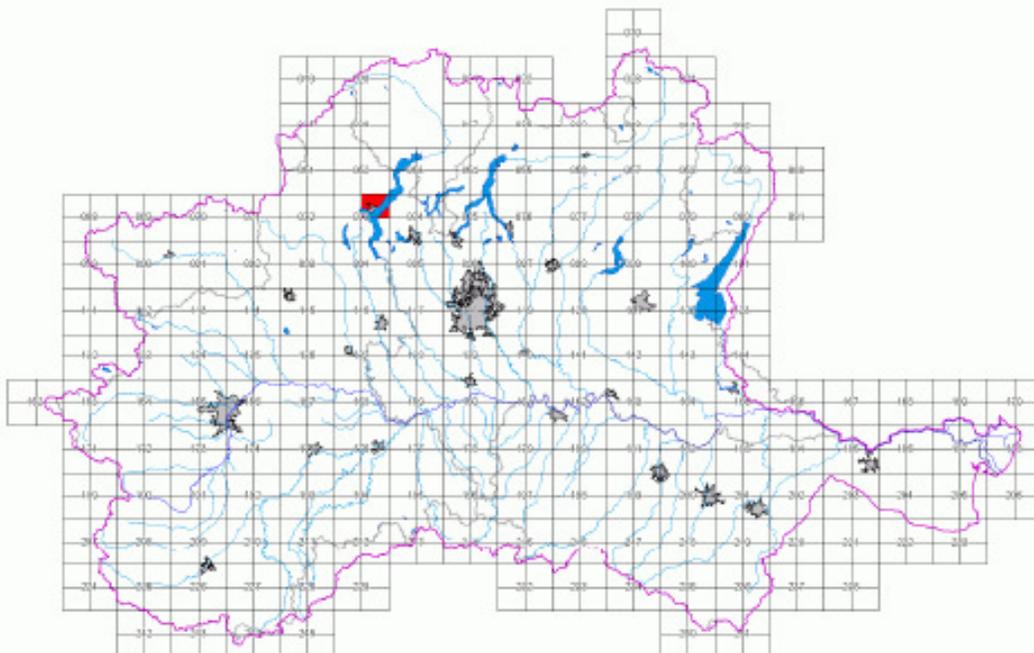
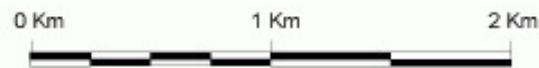
Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

**Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici**

Delimitazione delle aree in dissesto

FOGLIO 073 SEZ. I - Verbania

Scala 1:25.000





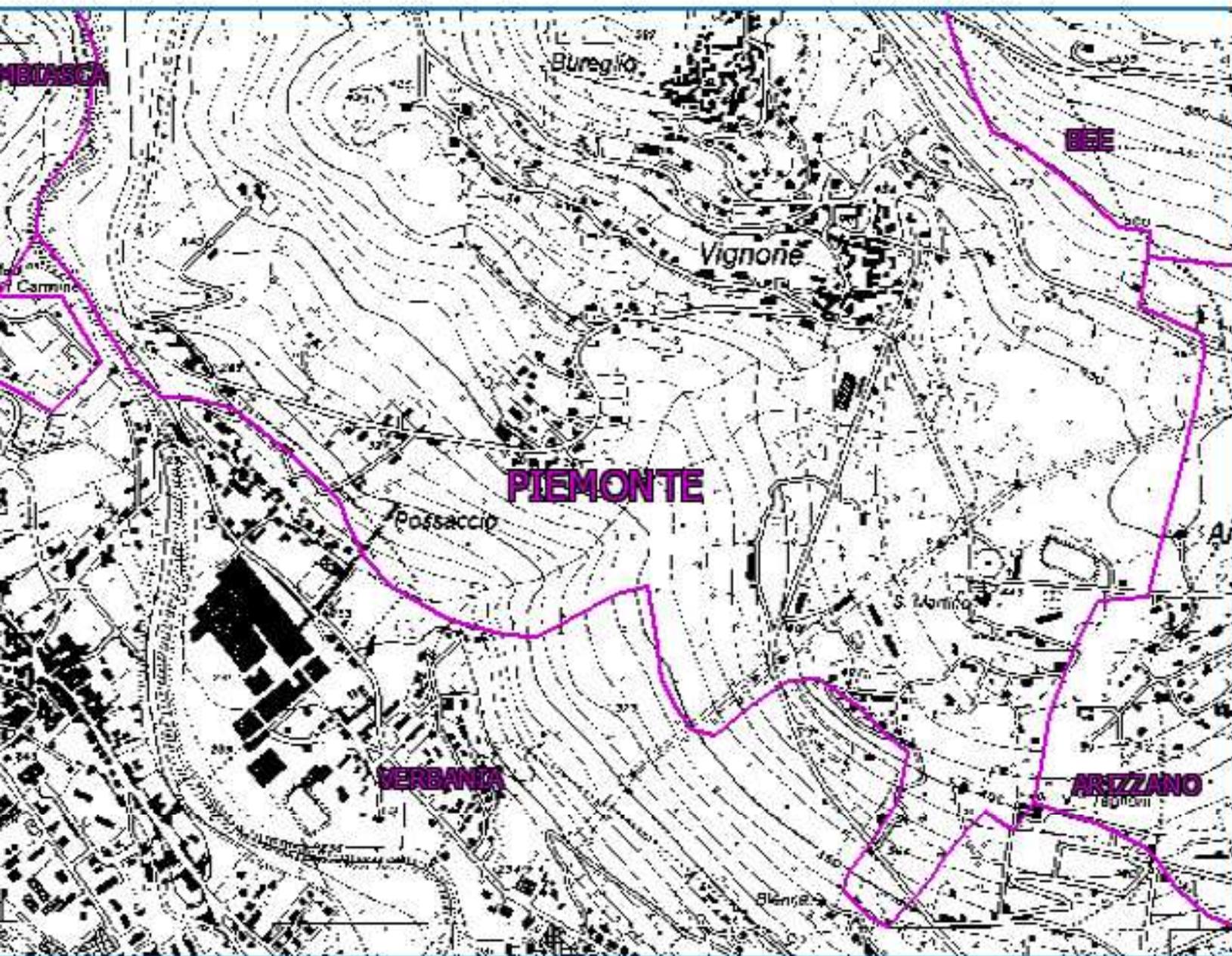
## LEGENDA

Delimitazione delle aree in dissesto		PAI deliberazione C.I. n° 18/2001	Aggiornamento
<b>FRANE</b>	Area di frana attiva (Fa)		
	Area di frana quiescente (Fq)		
	Area di frana stabilizzata (Fs)		
	Area di frana attiva non perimetrata (Fa)		
	Area di frana quiescente non perimetrata (Fq)		
	Area di frana stabilizzata non perimetrata (Fs)		
<b>ESONDAZIONI E DISSESTI MORFOLOGICI DI CARATTERE TORRENTIZIO</b>	Area a pericolosità molto elevata (Ee)		
	Area a pericolosità elevata (Eb)		
	Area a pericolosità media o moderata (Em)		
	Area a pericolosità molto elevata non perimetrata (Ee)		
	Area a pericolosità elevata non perimetrata (Eb)		
	Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Em)		
<b>TRASPORTO IN MASSA SUI CONOIDI</b>	Area di conoide attivo non protetta (Ca)		
	Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)		
	Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cn)		
<b>VALANGHE</b>	Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)		
	Area a pericolosità media o moderata (Vm)		
	Area a pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata (Va)		
	Area a pericolosità media o moderata non perimetrata (Vm)		
<b>Aree a rischio idrogeologico</b>			
 Molto elevato			
 Area interessata dalla delimitazione delle fasce fluviali  Limite tra la fascia D e la fascia C  Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C			
 Limite di bacino idrografico del fiume Po			



# Autorità di bacino del fiume Po

Bacino di rilievo nazionale

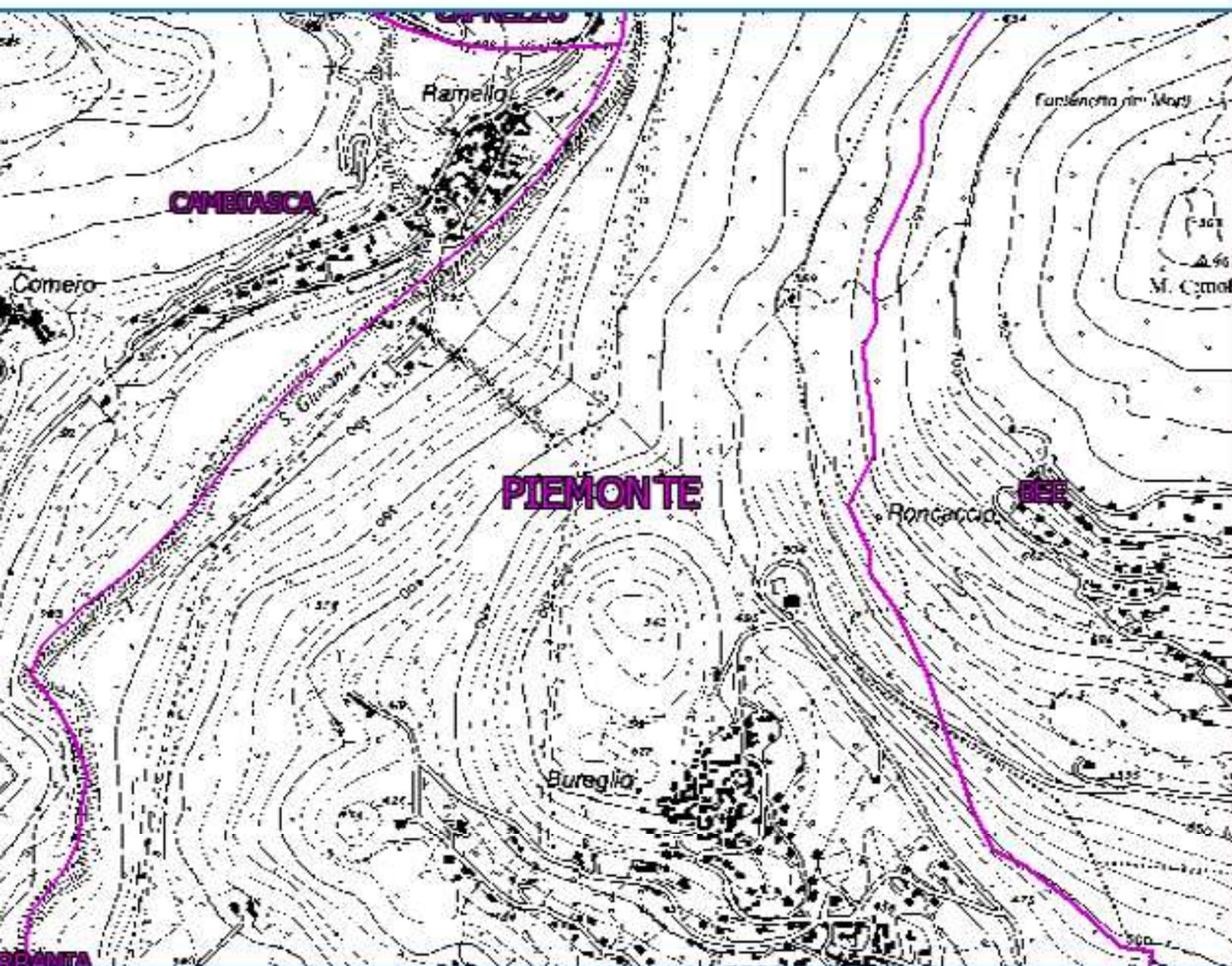


-  Limite del bacino del Po
-  Regioni
-  Comuni



# Autorità di bacino del fiume Po

Bacino di rilievo nazionale

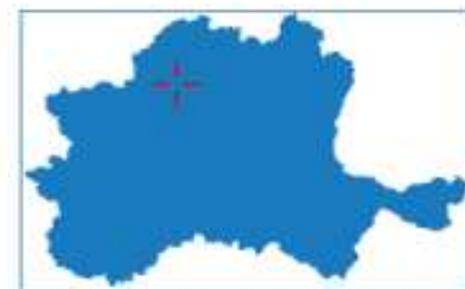
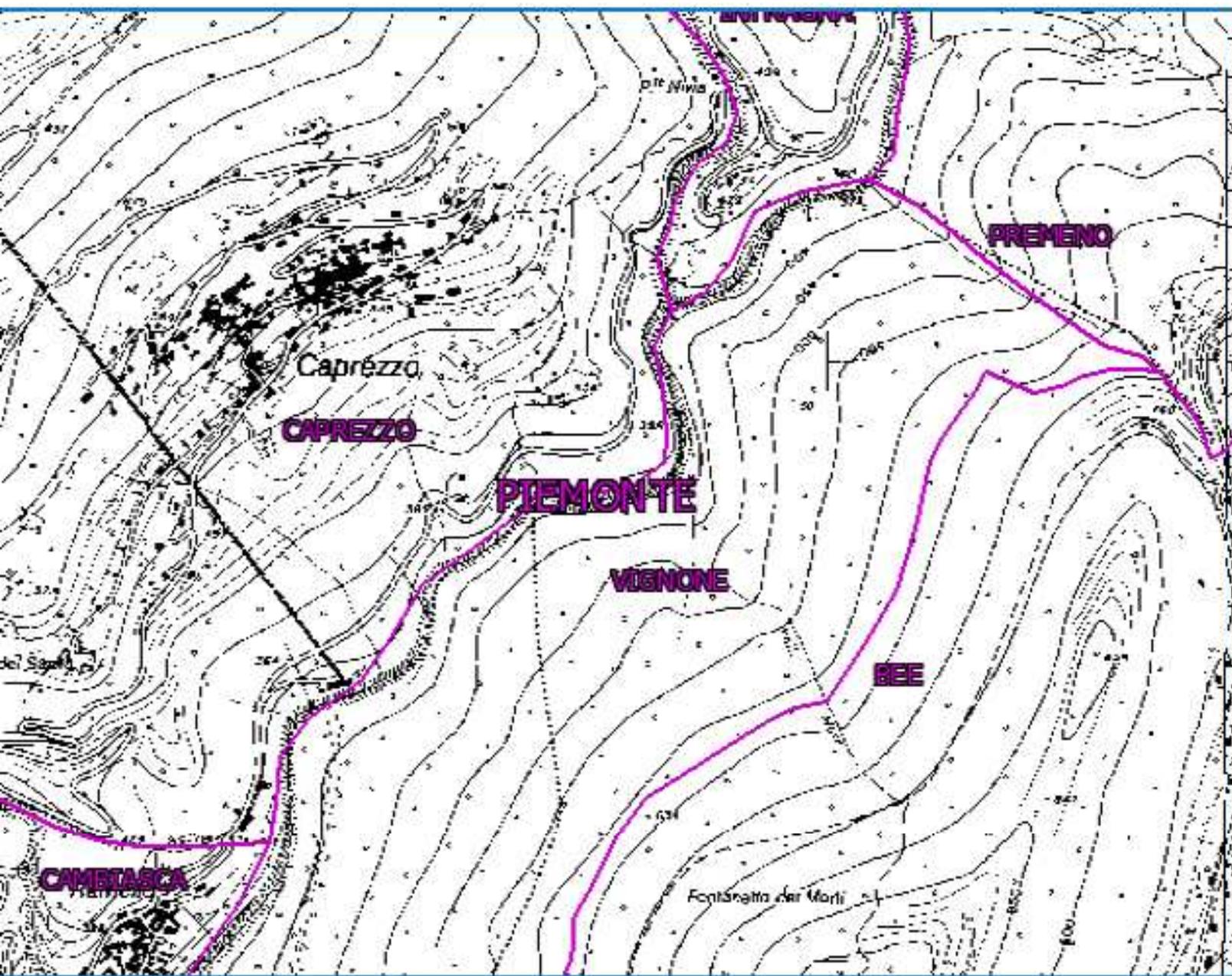


-  Limite del bacino del Po
-  Regioni
-  Comuni



# Autorità di bacino del fiume Po

Bacino di rilievo nazionale

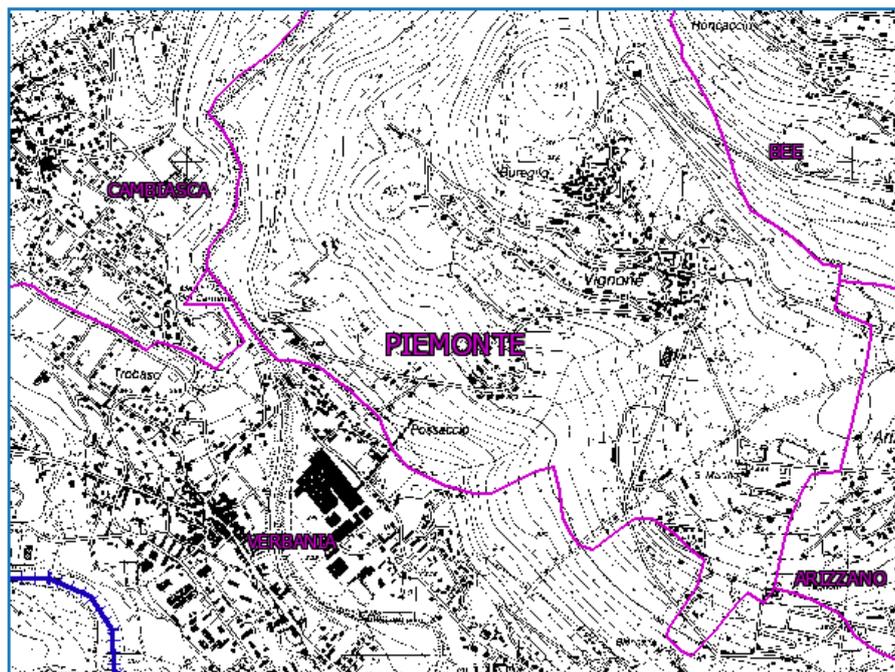


-  Limite del bacno del Po
-  Regioni
-  Comuni



# Autorità di bacino del fiume Po

Bacino di rilievo nazionale



-  Limite del bacino del Po
-  Regioni
-  Comuni
-  pericolo molto elevato (Ee)



0 0.1 0.2 0.3 0.4 km

<b>Giornale</b>	<b>Titolo articolo</b>	<b>Data</b>	<b>Posizione nel giornale</b>	<b>Pagina</b>	<b>Tipo di evento</b>	<b>Data dell'evento</b>	<b>Comune</b>	<b>Località</b>	<b>Documento</b>
La Stampa	Danni per decine di miliardi	08-09-1998	Cronaca Locale	34	Frana		Vignone	Vignone (Comune di)	<a href="#"><u>1998/sgage98-105-3461.pdf</u></a>
La Stampa	Frane, smottamenti, paesi isolati	06-09-1998	Cronaca Locale	35	Allagamenti o Nubifragio		Vignone	Vignone (Comune di)	<a href="#"><u>1998/sgage98-105-3456.pdf</u></a>

Ondata di maltempo sul Verbano, e in Ossola provoca danni per miliardi

# Frane, smottamenti, paesi isolati

## A Intra, auto spazzate via dalla piena

VERBANIA. Danni per diverse decine di miliardi, paura, angoscia ma fortunatamente nessuna vittima. E' il bilancio dell'eccezionale ondata di maltempo abbattutasi sul Verbano e dintorni la scorsa notte. Una notte da lupi, quasi di tregenda. Pioggia torrenziale, vento, tuoni e fulmini hanno flagellato Comuni piccoli e grandi oltre a diverse frazioni dell'entroterra collinare. Frane e smottamenti un po' ovunque, allagamenti di abitazioni, garages e scantinati, ponti crollati e manti stradali squarciati da voragini prodotte dalla furia dell'acqua. Lo scenario che si presentava ieri mattina poco dopo le 7 agli abitanti delle zone colpite era a dir poco desolante. La statale 34 del lago Maggiore è rimasta bloccata fino alla tarda mattinata in seguito alla caduta di due frane; una appena poco dopo l'abitato di Ghiffa e l'altra nei pressi di Oggebbio le cui frazioni Oggiogno e Donego sono ancora isolate dopo che la violenza della pioggia ha spazzato via la strada che le collega alla statale. E' invece crollato il ponte in frazione Deccio nel comune di Ghiffa. Attimi di terrore sono stati vissuti dagli abitanti della via Intra-Fremeno, a Intra, dove poco dopo le 5.30 di ieri mattina la strada si è trasformata in un torrente in piena con l'acqua che ha raggiunto oltre il metro di altezza. L'impeto della corrente ha trascinato per oltre duecento metri una dozzina di auto parcheggiate ai bordi della via. Un'utilitaria con a bordo due persone è stata travolta dalla piena sulla strada. Gli occupanti si sono messi miracolosamente in salvo uscendo dal portellone posteriore. Le vetture, ridotte ad ammassi di lamie contorte si sono ammassate nei pressi della passerella pedonale sopra il torrente San Giovanni in piena. Lido Vallicelli, che abita nella zona, si è visto piombare sulla porta di casa un fuoristrada trascinato dalla pioggia torrenziale. Mario Meli, titolare di un magazzino di calzature, a pochi metri di distanza, ha avuto l'edificio completamente allagato così come Luigi e Gian Carlo Riva, restauratori di mobili. Allagamenti, fango e detriti anche in numerose abitazioni di Pallanza, Zoverallo, e nei comuni di Vignone, Arizzano. Qui in località Mulini, l'omonimo ristorante ha subito danni ingenti per l'erosione del torrente Rio che ha letteralmente divelto selciati e parcheggi. Cadute di alberi in diverse zone collinari hanno causato la rottura dei cavi della energia elettrica. Situazione critica anche nei comuni di Fremeno e Bee dove due frane hanno arrecato gravi disagi alla popolazione. Già dalle prime ore del mattino è stata diramata la massima allerta alle forze dell'ordine, vigili del fuoco (subissati già nella notte da chiamate di soccorso), protezione civile. Sulle zone disastrose hanno compiuto sopralluoghi il prefetto Vittorio Balestra ed il questore Antonio Baranello. Il prefetto ha anticipato che chie-



Un'immagine emblematica dei danni provocati dal maltempo di ieri nel Verbano: la strada interrotta a Ghiffa, dove il ponte fra Deccio e Novaglio ormai non c'è più e sulla sinistra si nota anche lo smottamento del versante montano (Foto DE SORDI)

derà alla Regione di attivarsi per ottenere lo stato di calamità naturale. Nel pomeriggio di ieri tecnici della provincia e dell'Anas hanno tenuto un vertice per valutare le dimensioni della calamità. In merito all'evento l'on. Marco Zacchera sottolinea come «in questi casi si debbano comunque individuare precise responsabilità». L'assessore regionale Ettore Racchelli ribadisce invece che «la Regione cerca di far fronte all'emergenza nel migliore dei modi e tempestivamente».

inzoni

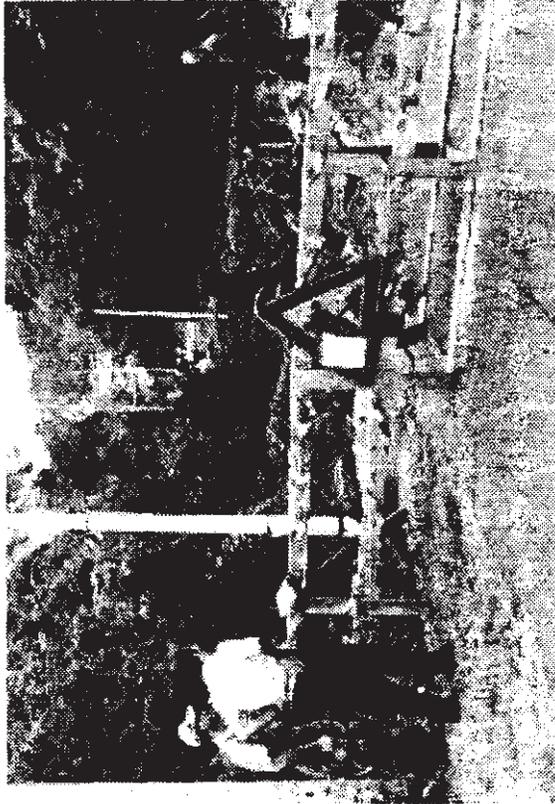
La giunta provinciale riunita per un primo bilancio dopo l'alluvione

# Danni per decine di miliardi

## E Ghiffa è ancora senza acqua potabile

**VERBANIA.** Danni per oltre sette miliardi di lire alle sole strade provinciali del Vco sono stati provocati dall'alluvione che che nella notte tra venerdì e sabato scorsi ha sconvolto gran parte del Verbano e Cusio. Lo ha reso noto ieri la Giunta provinciale riunitasi in sessione straordinaria per un'approfondita analisi dell'evento calamitoso. L'esecutivo di Villa San Remigio ha inoltre deciso di convocare un incontro con tutti i sindaci dei comuni interessati al fine di valutare e coordinare gli interventi del caso.

Ha deliberato anche la richiesta dello stato di calamità naturale. Sopralluoghi sono nel frattempo stati compiuti sulle zone disastrose dal prefetto Balestra, dal questore Baranello, da funzionari regionali e dell'Anas e dall'assessore regionale Ettore Racchelli. I danni complessivi - ad una prima sommaria stima - ammonterebbero a diverse decine di miliardi. Intanto all'indomani della drammatica alluvione - che fortunatamente non ha provocato vittime - permangono notevoli i disagi alla cittadinanza di centri piccoli e grandi del Verbano e dell'entroterra collinare così come in valle Strona, alle Guarne, Madonna Del Sasso, e Gravello Toce. Notevoli anche le difficoltà che devono affrontare le popolazioni di Intragna, Caprezzo, Miazina e Alpe Pala, in valle intrasca e nelle frazioni Oggigno e Donego tra i comuni di Cannero e Oggelbio.



La furia dell'acqua venerdì notte ha spazzato via l'acquedotto che alimentava la rete idrica al comune di Ghiffa. Si è reso così necessario intervenire con una tubazione volante per garantire l'erogazione (foto di Sotgi)

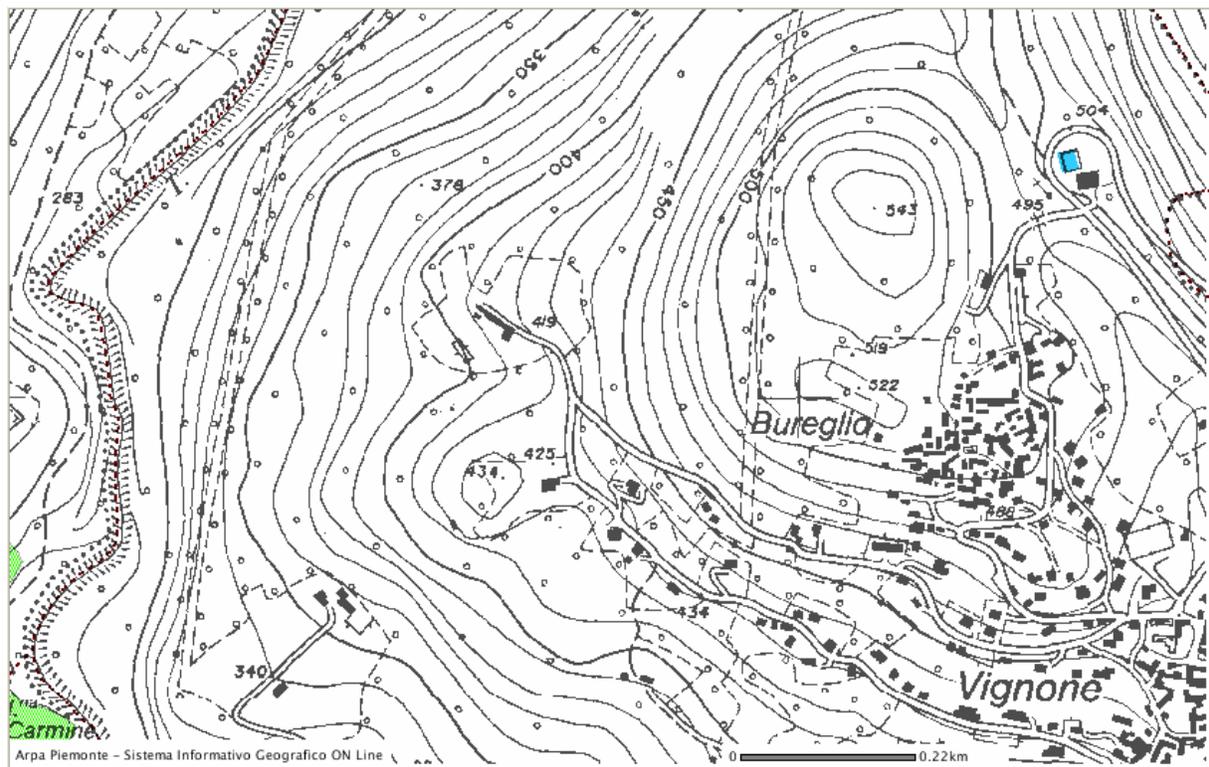
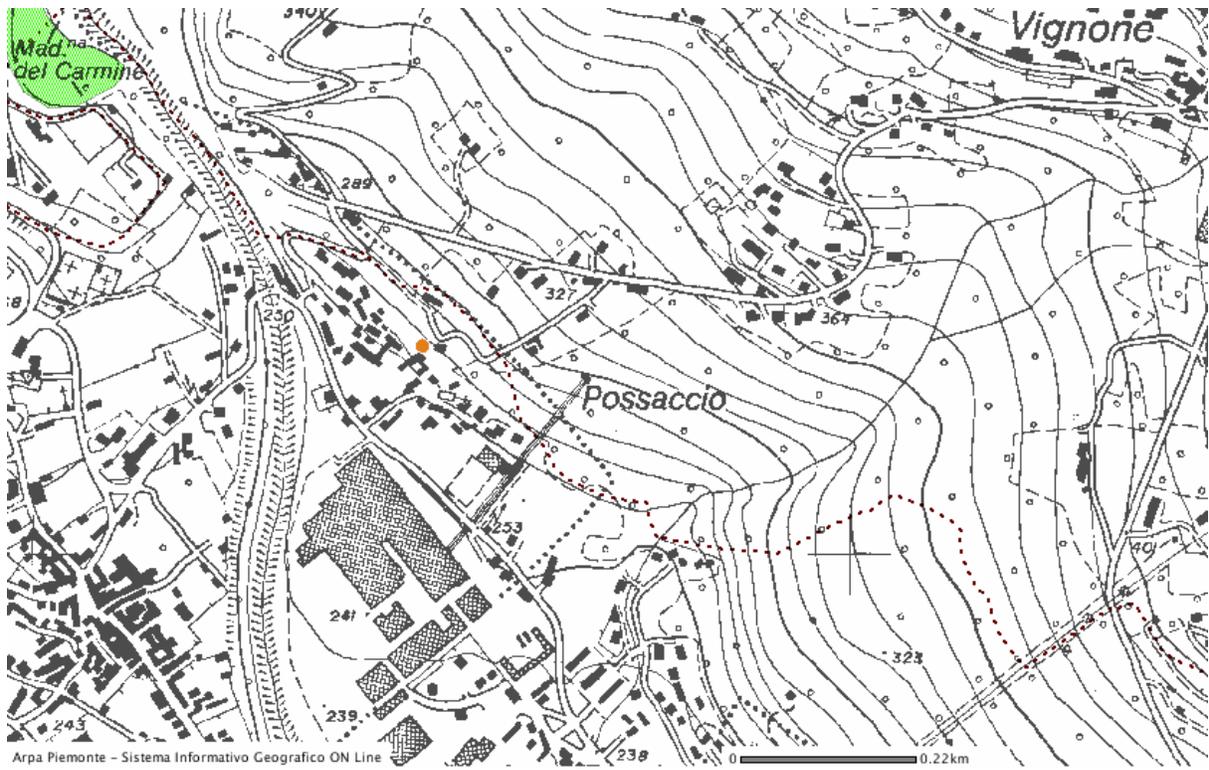
Frane, smottamenti e allagamenti anche nel territorio dei comuni di Premeno, Bee, Vignone e Arizzano oltre che nei centri di Piancavallo e Caprezzo sopra Verbania.

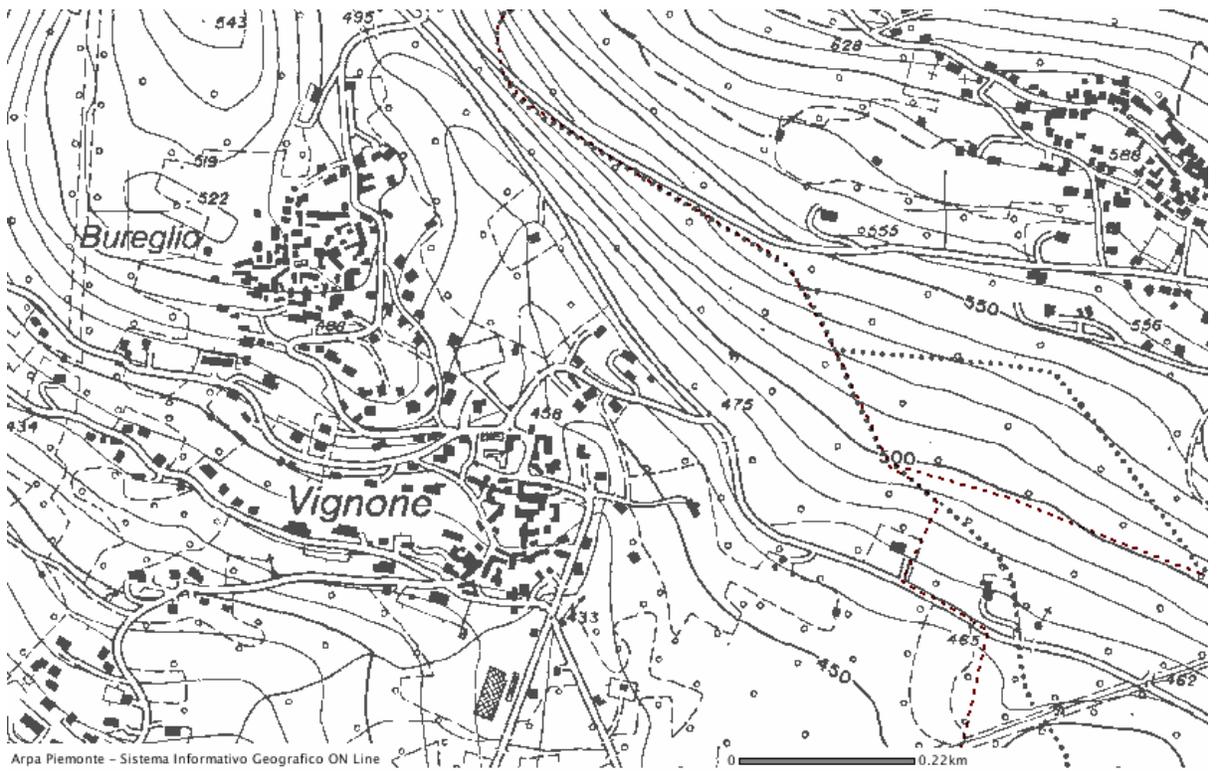
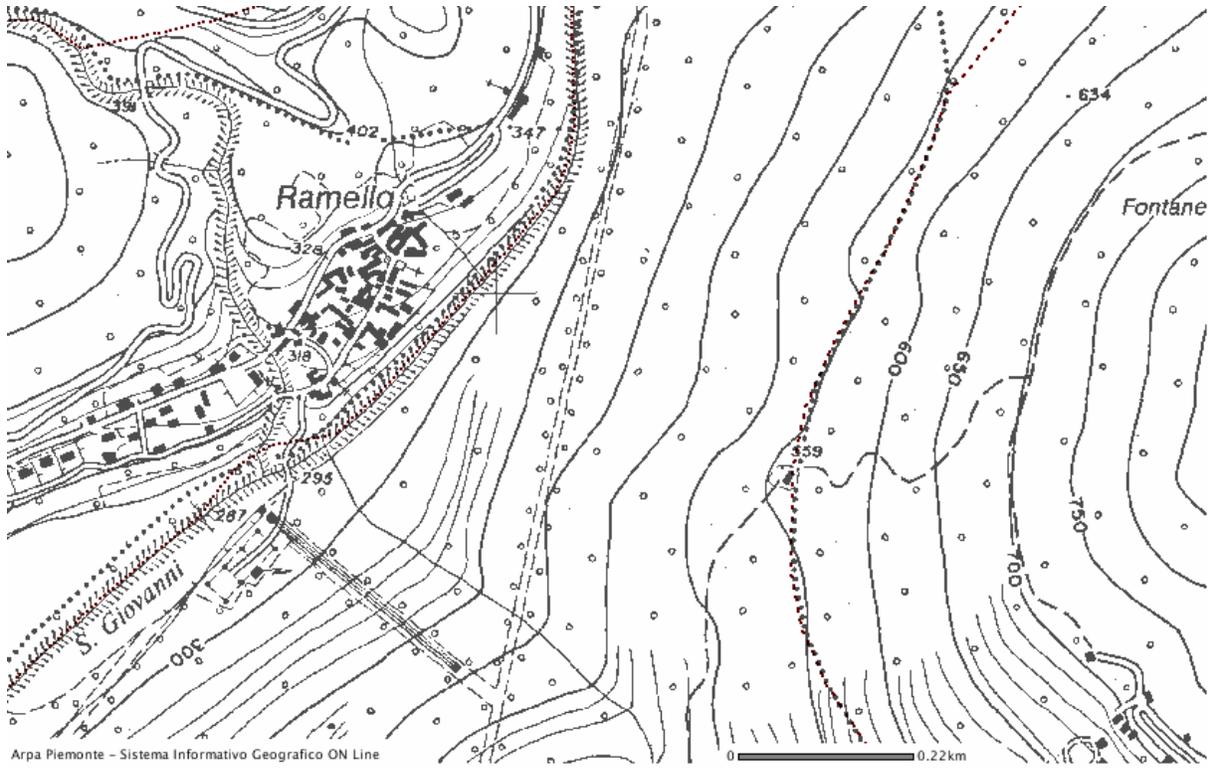
E' ripresa da sabato scorso la circolazione sulla statale 34 del lago Maggiore interrotta subito dopo il disastro da due frane nei pressi di Ghiffa e Oggelbio. I danni maggiori si registrano per ora nel comune di Ghiffa dove manca tuttora l'acqua potabile in seguito al crollo del ponte in frazione Deccio che ha divelto la re-

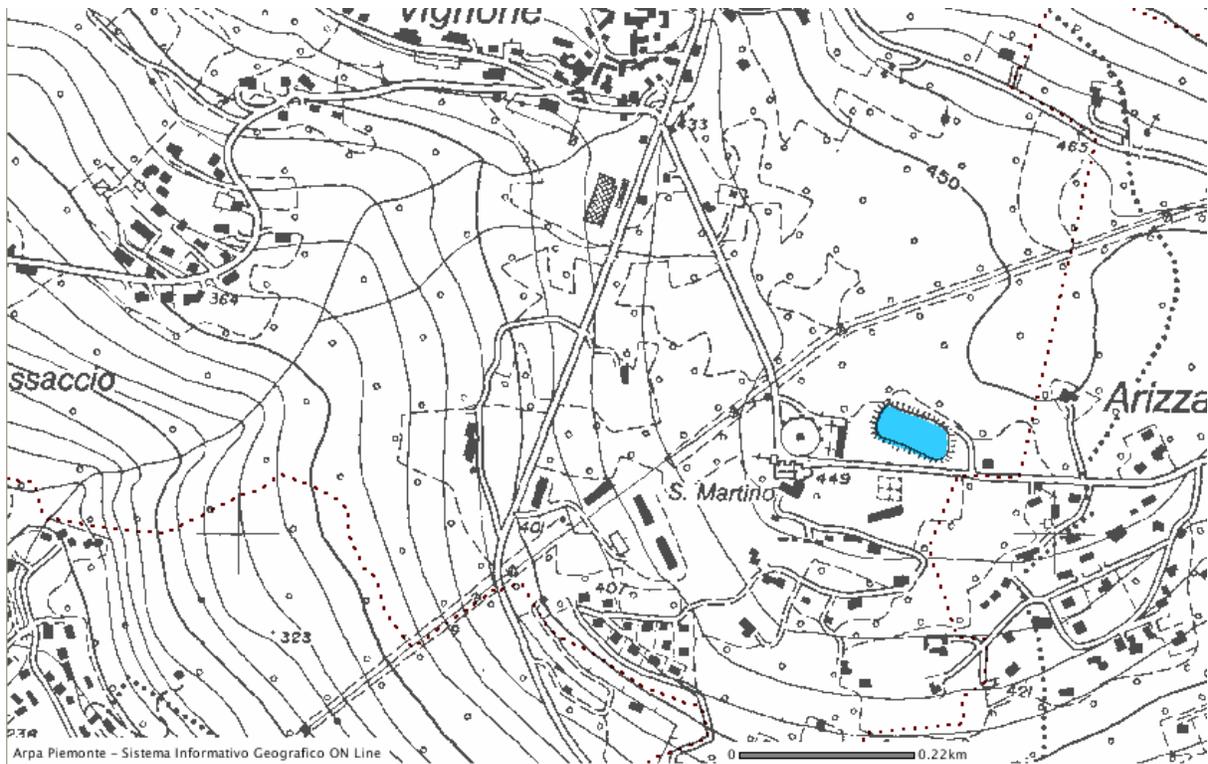
te di captazione dell'acquedotto. L'amministrazione comunale sta valutando l'ipotesi di realizzare un collegamento provvisorio con le vasche di riserva in località Valle Luera. Continuano intanto le opere di sgombero di fango e detriti dalle abitazioni colpite dal nubifragio nelle frazioni Carpiano, Ceredo e Susello oltre che a Intra e Pallanza. Ieri il parlamentare verbanese Marco Zacchera ha convocato nell'auditorium della Famiglia Studenti a Intra tutti i cittadini alluvionati ed i sindaci interes-

sati. Con loro ha fatto il punto della situazione per individuare le modalità di reperire gli aiuti economici del caso. Interrogazioni al sindaco di Verbania Aldo Reschigna vengono rivolte dai consiglieri comunali di Forza Italia e dei Verdi, Valerio Cattaneo e Paolo Caruso che chiedono quali iniziative l'amministrazione comunale intenda assumere per porre in sicurezza il territorio verbanese oltre alla via Intra-Premeno.

**Artide Ronzoni**







## LEGENDA

